



CATALOGO DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI

BOZZA

indice

1. **Servizi rivolti a minori**

residenziali	p. 6
semiresidenziali	p. 13
domiciliari e di contesto	p. 16

2. **Servizi rivolti ad adulti**

residenziali	p. 20
semiresidenziali	p. 25
domiciliari e di contesto	p. 28

3. **Servizi rivolti ad anziani**

residenziali	p. 30
semiresidenziali	p. 34
domiciliari e di contesto	p. 35

4. **Servizi rivolti a disabili**

residenziali	p. 39
semiresidenziali	p. 45
domiciliari e di contesto	p. 47

5. **Servizi territoriali**

p. 49

6. **Sportello sociale**

p. 54

7. **Interventi per l'acquisizione dei pre-requisiti**

p. 55

Allegati 1 e 2 p. 59

SCHEMA RIASSUNTIVO

AGGREGAZIONI FUNZIONALI

	AMBITI		
AREE DI UTENZA	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	DOMICILIARE E DI CONTESTO
MINORI	Abitare insieme Abitare assistito Comunità familiare per minori Comunità socio-educativa struttura di pronta accoglienza Accoglienza familiare Accoglienza per madre/genitore	Centro accoglienza per la prima infanzia Centro socio-educativo territoriale	IDE Mediazione familiare Spazio neutro Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia
ADULTI	Abitare insieme Abitare assistito Comunità accoglienza temporanea Casa rifugio Centro di accoglienza notturno	Centro territoriale Centro di accoglienza diurno	IDE Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia
ANZIANI	Abitare insieme Abitare assistito Casa soggiorno Comunità accoglienza temporanea	Centro territoriale	Assistenza domiciliare Pasti a domicilio Pasti presso strutture Telesoccorso/telecontrollo
DISABILI	Abitare insieme Abitare assistito Comunità residenziale Comunità familiare per disabili Comunità protetta Comunità integrata	Centro socio educativo territoriale Centro territoriale	IDE Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia

TIPOLOGIE DI SERVIZIO

SERVIZI TERRITORIALI	Costruzione e promozione di reti territoriali Unità di strada Educativa di strada Attivazione di gruppi di mutuo aiuto e per specifici target centro di aggregazione giovanile
SPORTELLO SOCIALE	Sportello sociale
INTERVENTI PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI	Hub/centri del fare Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi Tirocinio di inclusione sociale in azienda

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI SERVIZI PER FUNZIONE

AMBITI DELLA PIANIFICAZIONE	FUNZIONE	SERVIZIO SOCIO-ASS.
ABITARE E' l'ambito volto ad analizzare le forme dell'abitare temporanee o permanenti, senza copertura assistenziale o in presenza di copertura assistenziale.	Supporto all'abitare	Abitare insieme Centro di accoglienza notturno
LAVORARE E' l'ambito volto a fornire abilità pratico manuali e/o a supportare lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale coerente con le proprie competenze, potenzialità ed aspirazioni e a sviluppare nuove opportunità lavorative solidali	Addestramento/formazione al lavoro	Hub/centri del fare Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi Tirocinio di inclusione sociale in azienda
PRENDERSI CURA E' l'ambito di aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana che riguardano tutte le persone: alimentazione, movimentazione, igiene personale e cura di sé. Tutte attività che devono assicurare l'aspetto relazionale e la centralità del progetto di vita della persona.	Accudimento/cura	Comunità protetta Casa di soggiorno Centro di accoglienza temporanea Assistenza domiciliare Pasti a domicilio Pasti presso strutture Telesoccorso/telecontrollo
EDUCARE L'ambito è volto a promuovere un miglioramento delle condizioni di vita della persona, anche in rapporto al proprio nucleo familiare, sollecitando responsabilità, capacità, risorse favorendo, ove possibile, la permanenza all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e territoriale. E' volto inoltre a promuovere e sostenere le funzioni genitoriali e di cura nelle diverse criticità che una famiglia può incontrare lungo il suo ciclo di vita E' volto a promuovere e sostenere funzioni genitoriali sostitutive nelle situazioni in cui la famiglia di origine non è in grado di garantire al minore/i adeguate cure e condizioni di crescita, assicurando le funzioni inerenti la tutela dei minori. L'obiettivo è di valorizzare, tramite specifici progetti educativi, le potenzialità personali e sociali della persona, anche attraverso il coinvolgimento di più risorse e servizi e/o tramite il coinvolgimento della famiglia nelle funzioni educative.	Protezione sociale	Comunità residenziale Comunità familiare (per disabili e per minori) Comunità integrate Comunità di accoglienza temporanea Casa rifugio Comunità socio-educativa Struttura di pronta accoglienza Servizio di accoglienza genitore/bambino Spazio neutro
	Educazione/accompagnamento all'autonomia	Abitare assistito Attivazione di gruppi mutuo aiuto e specifici target Accoglienza familiare IDE Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia Mediazione familiare Centro socio educativo territoriale (disabili) Centro territoriale (disabili) Centro di accoglienza per la prima infanzia
FARE COMUNITA' E' l'ambito volto a creare occasioni di socializzazione, relazione e integrazione personale e sociale: prevede attività rivolte e sviluppate dalla/ alla comunità. finalizzate a valorizzare le risorse personali e le abilità sociali/relazionali, la rete sociale e familiare a supporto dei processi di empowerment e integrazione sociale e, più in generale, a migliorare il benessere e la qualità della vita della persona e della comunità in generale.	Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio	sportello sociale Centro di aggregazione giovanile Educativa di strada Unità di strada Costruzione e promozione di reti territoriali Centro socio educativo territoriale (minori) Centro territoriale (anziani e adulti) Centro di accoglienza diurno

Abitare insieme**Descrizione del servizio**

Il servizio offre a giovani in uscita da strutture residenziali per minori e/o in difficoltà economica una soluzione abitativa temporanea in attesa di una soluzione di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il percorso di inclusione sociale, il consolidamento e/o il raggiungimento di una vita autonoma. Normalmente il servizio non prevede una copertura assistenziale, in casi particolari si può prevedere un sostegno di bassa soglia (*max 4 ore settimana*).

Destinatari

giovani adulti di età compresa tra 18 e 24 anni.

Accoglie persone:

- in uscita dai servizi residenziali per minorenni e giovani adulti,
- che versano in una situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a situazioni di emergenza e/o criticità, legate ad esempio a una carenza di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto,
- che potrebbero potenziare le proprie capacità di vita autonoma all'interno di un'esperienza di convivenza.

Funzione prevalente

Supporto all'abitare

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 4 ragazzi.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma 24 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza abitativa, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Abitare assistito

Descrizione del servizio

Servizio che risponde alle necessità di chi, pur divenuto maggiorenne, non è ancora in grado di affrontare autonomamente la vita da adulto, si tratta di giovani in uscita da strutture residenziali per minori o in situazioni di disagio impossibilitati a rientrare o a permanere nella famiglia d'origine. Il servizio offre l'opportunità di sperimentare un percorso di autonomia, sostenuto da adulti di riferimento con un ruolo educativo. I giovani adulti, vengono accompagnati verso l'autonomia prevedendo un progetto personalizzato diretto allo sviluppo della capacità di mantenersi, di gestire la quotidianità e di assumere i compiti propri dell'età adulta. Per i ragazzi privi di una famiglia di riferimento e/o con contesti familiari inadeguati o esperienze pregresse di affidamento o adozione rivelatesi fallimentari può avere luogo una temporanea prosecuzione dell'accoglienza allo scopo di evitare che l'immediata uscita dalla comunità possa vanificare quanto di positivo è stato costruito durante il percorso di accoglienza. La copertura educativa è legata al progetto e quindi necessita di condizioni di flessibilità, dinamicità e di interventi sempre verificabili e rimodulabili nel tempo.

Destinatari

Giovani adulti, di età compresa tra 18 e 24 anni, che stanno uscendo dalle strutture ad alta protezione o in situazione di disagio che devono essere accompagnati nel percorso verso l'autonomia.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 5 giovani.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del ragazzo, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi ed è calibrata sulle possibilità di conseguimento della progressiva autonomia e dell'indipendenza del giovane

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale

Comunità familiare per minori

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con presidio educativo h24, che accoglie bambini e adolescenti che convivono in modo continuativo e stabile con due operatori, coppia con figli adeguatamente preparati oppure uno o due adulti che convivono stabilmente, che assumono ruoli identificabili con figure genitoriali di riferimento. Al minore è assicurato un percorso socio-educativo, nel rispetto dei suoi bisogni ed esigenze all'interno di un ambiente familiare. La vita si svolge in modo da offrire ai minori un'interazione caratterizzata dalla dimensione familiare tra i componenti del nucleo e dalla relazione con l'ambiente circostante (quartiere, scuola, luoghi ricreativi).

Destinatari

Bambini ed adolescenti dai 6 ai 18 anni provenienti da famiglie in difficoltà ad assolvere il proprio ruolo educativo e di cura. Sono ammessi anche bambini di età inferiore ai 6 anni per esigenze di unità del nucleo familiare, l'accoglienza può protrarsi oltre il compimento dei 18 anni ma non oltre i 21 anni qualora vi sia la necessità di terminare il ciclo di studi o consolidare il processo di sviluppo.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente un massimo di 6 bambini/adolescenti, compresi i figli minorenni della coppia residente.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza personale, sociale o familiare in particolare per i bambini di età 6-11 anni.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio può accogliere persone in forma semiresidenziale.

Comunità socio-educativa

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con presidio educativo h24, rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari problematici tali da richiedere un allontanamento dalla famiglia. Il servizio ha una funzione di stimolo, guida ed educazione al fine di favorire una maturazione psicologica, relazionale e sociale del minore in vista del reinserimento in famiglia e nella società.

Il servizio mantiene regolari rapporti di collaborazione/interlocuzione con gli insegnanti, sollecitando relazioni con i compagni di classe al di fuori del tempo scolastico, anche negli spazi e con le opportunità offerte dal servizio residenziale stesso e con l'ambiente circostante

Destinatari

Minori in stato di disagio a causa di problemi personali e/o familiari che possono pregiudicare l'armonico sviluppo della loro personalità o costituire situazione di rischio. Viene di norma garantita la convivenza tra ragazzi di età omogenea e più precisamente di età 6-11 anni oppure 12- 18 anni ma non oltre i 21 anni . Sono ammessi anche bambini di età inferiore ai 6 anni per esigenze di unità del nucleo familiare.

Funzione prevalente

Protezione sociale

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente fino a 7 bambini/adolescenti.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere minori e giovani in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio può accogliere minori in forma semiresidenziale.

Struttura di pronta accoglienza

Descrizione del servizio

Servizio con presidio educativo h24 che garantisce il soddisfacimento urgente e temporaneo del bisogno di alloggio, sicurezza e tutela a favore di minori privi di sostegno familiare o che necessitano di un collocamento alternativo alla famiglia. Il servizio affronta la fase emergenziale garantendo la risposta ai bisogni primari. Viene effettuata una prima osservazione del minore accolto e una valutazione delle problematiche che hanno causato l'intervento di emergenza; si predispone quindi un piano di intervento nel breve periodo e infine si individuano le risposte più adeguate da attivare, in vista della dimissione o dell'invio ad altri servizi.

Destinatari

Minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni in stato di pregiudizio e abbandono o comunque in situazione di emergenza per cause diverse. Il servizio può ospitare persone di diverse età al fine di salvaguardare l'accoglienza congiunta dei fratelli.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente fino a 12 minori.

Modalità di accesso e presa in carico

L'inserimento può avvenire in seguito a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile, accompagnamento delle forze dell'ordine o segnalazione del servizio sociale. Durante il periodo di inserimento, e in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate, viene assicurato il soddisfacimento temporaneo di alloggio, vitto e tutela.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 6 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere minori e giovani in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Accoglienza familiare

Descrizione del servizio

Servizio residenziale per l'accoglienza temporanea di gestanti e genitori con figli per i quali non c'è una situazione di pregiudizio o di scarsa protezione, finalizzato al sostegno e sviluppo delle autonomie personali e genitoriali, al monitoraggio sul bambino e il suo sviluppo, all'accompagnamento al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo. Il percorso permetterà al genitore di acquisire le competenze per un'adeguata cura di sé, del proprio figlio e di sviluppare una rete di riferimento nel territorio, saranno inoltre iniziative di orientamento ed accompagnamento al lavoro e alla ricerca di una abitazione I percorsi sono tesi a non radicare le persone dal territorio in cui sono vissuti al fine di valorizzare le risorse presenti..

Destinatari

Nuclei familiari con minori e donne gestanti con capacità genitoriali compromesse, per i quali si intravedono spazi di possibile cambiamento, che devono essere sostenuti nello sviluppo delle capacità genitoriali e alla costruzione di un'autonomia relazionale, lavorativa e abitativa. Nuclei in diverse situazioni di fragilità:

- in uscita dalle strutture ad alta protezione che necessitano di essere accompagnati nel percorso verso l'autonomia;
- con alcune autonomie e risorse che non sono in grado di sostenere un progetto totalizzante quale quello delle strutture genitori/figli;
- con capacità genitoriali compromesse ma con una sufficiente autonomia e consapevolezza delle proprie difficoltà e fragilità

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da a 1 a 3 nuclei con i relativi figli minorenni e comunque fino ad un numero massimo di 9 persone compresi i figli.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi.

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere nuclei in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

RESIDENZIALI

MINORI

Servizio di accoglienza per bambino/genitore

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con presidio educativo h24, per l'accoglienza temporanea di gestanti e genitori con bambini in difficoltà nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/i figlio/i. Offre un sostegno volto a sviluppare un equilibrio tra l'esercizio della responsabilità del genitore e le esigenze di cura e tutela del bambino. A tal fine effettua l'osservazione delle capacità genitoriali, promuove l'acquisizione di un adeguato ruolo genitoriale, sostiene il percorso di crescita dei minori e l'autonomia personale degli adulti. L'autonomia personale si esplicita con la necessità di garantire l'attivazione e l'empowerment degli adulti attraverso la ricerca e l'esperienza lavorativa, la collaborazione alle attività del servizio, la corresponsabilità finanziaria. Garantisce un lavoro di rete con il territorio di appartenenza e se possibile, con il coinvolgimento della famiglia. Per i genitori che non riescono a completare il percorso l'equipe attiva forme di sostegno in vista della separazione dal bambino.

Destinatari

Nuclei formati da un genitore con figli che, per cause diverse, si trovano in difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/i figlio/i. I minori hanno un'età compresa tra 0 e 6 anni con la possibilità di estendere anche a figli di età superiore, ma sempre minorenni. Gestanti dal 7° mese di gravidanza in poi.

Funzione prevalente

Protezione sociale

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente un massimo di 9 nuclei con i relativi figli minorenni e comunque fino ad un numero massimo di 28 persone compresi i figli.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'equipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'equipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'equipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'equipe multidisciplinare funzionale. L'equipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 18 mesi. Gli inserimenti in situazioni di emergenza non superano di norma i 4 mesi, l'accoglienza per l'osservazione delle capacità genitoriale non supera di norma i 3 mesi. Le eventuali proroghe motivate saranno concordate con i servizi sociali.

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere nuclei in situazione di emergenza, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

SEMIRESIDENZIALI

MINORI

Centro accoglienza per la prima infanzia

Descrizione del servizio

Servizio che accoglie bambini provenienti da famiglie che abbisognano di un supporto per favorire l'inserimento lavorativo delle donne e garantire la conciliazione tra i tempi di cura e i tempi di lavoro. Si configura come un'integrazione ai servizi educativi offerti dal territorio per venire incontro a difficoltà derivanti da pendolarismo, turnistica ecc.

Viene perseguita un'attività di cura/accudimento e di supporto affettivo-relazionale e socializzante del minore nella vita quotidiana, sulla base di progetti educativi personalizzati concordati con il servizio sociale inviante, tesi a rafforzare le potenzialità individuali, il senso dell'autostima, le capacità socio-relazionali e a prevenire situazioni di disagio e devianza.

L'attività si orienta anche al sostegno della genitorialità, sia attraverso la relazione e il confronto con il personale educativo del centro, sia attraverso una migliore conciliazione tra esigenze familiari e lavorative.

Destinatari

Minori, di età compresa di norma, tra 0 a 8 anni:

- provenienti da famiglie con problemi di conciliazione casa/lavoro. E' assicurata grande flessibilità negli orari di accoglienza;
- segnalati dai Servizi Sociali Territoriali, per i quali è prevista la possibilità di progetti personalizzati di sostegno al bambino e alla sua famiglia.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Attività

- attività di accudimento e cura (svolgimento delle attività di vita quotidiana: alimentazione, movimentazione, igiene personale e cura di sé, etc.);
- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo e scolastico
- attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, pittura, fotografia, ceramica, teatro, mimo, musica, pittura, danza, canto, etc.);
- organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento;
- sostegno alla genitorialità (ascolto, incontri di gruppo, informazione, sensibilizzazione, laboratori, percorsi formativi, etc.).

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 10 a 20 minori.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su

- segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con il genitore ed il minore dove possibile, il percorso assistenziale.
- Accesso diretto

Tempi di accoglienza La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Centro socio educativo territoriale

Descrizione del servizio

Servizio semiresidenziale che sviluppa interventi di sostegno e accompagnamento nel tempo e/o attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di minori in situazione di disagio con gruppi di coetanei e/o con realtà associative locali e/o con altre espressioni del tessuto sociale.

Le due direzioni di intervento trovano realizzazione in un modello organizzativo che si articola secondo una struttura modulare che bilancerà gli interventi di sostegno e quelli animativi sulla base delle esigenze del territorio.

Il servizio ha la finalità di costruire percorsi di inclusione dei minori nell'ambiente di vita, evitando la costruzione di ambiti segreganti, e di garantire il lavoro sul caso attraverso la definizione del progetto individualizzato. L'attività è centrata sui minori, ma una parte delle iniziative è dedicata al rapporto con le famiglie, con le scuole e con le risorse aggregative del territorio per lo sviluppo di accordi e progetti integrati di messa in rete delle risorse esistenti.

L'attività del servizio mira a rafforzare le potenzialità individuali, sostenere la crescita e lo sviluppo dell'identità, sostenere il minore nell'impegno scolastico, supportare la famiglia nelle sue funzioni educative, contribuire al processo formativo dei ragazzi e alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto, promuovere una positiva relazione con i coetanei e la partecipazione e l'integrazione nelle attività extrascolastiche e del tempo libero presenti nell'ambiente di vita del bambino/adolescente.

Destinatari

Minori di norma di età compresa tra 6 a 18 anni:

- segnalati dal servizio sociale, in situazione di disagio e di svantaggio sociale;
- interessati a svolgere specifiche attività e/o che cercano un luogo di socializzazione ed incontro.

Gli spazi e le attività sviluppate sono pensate ed organizzate per gruppi d'età omogenea separando quelli rivolti ai minori da 6 ad 11 anni da quelli per ragazzi da 12 a 18 anni.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio.

Attività

- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo e scolastico
- attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, pittura, fotografia, ceramica, teatro, mimo, musica, pittura, danza, canto, etc.);
- organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento;
- attività fisiche che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, etc.;
- attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti: lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, colorazione di fogli prestampati, etc.)
- servizio mensa

Ricettività

Il servizio ospita normalmente non più di 20 minori segnalati dai servizi contemporaneamente.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità:

- segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto

quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.

- accesso diretto

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Intervento educativo per minori

Descrizione del servizio

Intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità, nei diversi momenti della crescita, del minore e dell'adolescente. È finalizzato inoltre, ad accompagnare le figure genitoriali ad apprendere modalità positive di risposta al soddisfacimento dei bisogni di crescita del bambino e a favorire la relazione genitori/figli. Obiettivo è promuovere la crescita e il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita di appartenenza, con una particolare attenzione alla relazione con la scuola. L'intervento mette al centro i bisogni di sviluppo del bambino, tiene conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente in cui vive, secondo una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno dei bambini e dei genitori all'intervento stesso. L'intervento può integrarsi con i servizi a carattere semiresidenziale, con le famiglie d'appoggio, forme di accoglienza temporanea, gruppi genitori e figli .

L'intervento si svolge in contesti domiciliari, in piccolo gruppo e con una intensità che va modulata in base all'analisi dei bisogni del bambino e della sua famiglia. L'intervento educativo può essere esteso a soggetti maggiorenni a rischio di emarginazione.

Destinatari

Minori e giovani con un'età non superiore ai 24 anni che vivono condizioni di disagio e genitori con difficoltà genitoriali.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Mediazione familiare**Descrizione del servizio**

La mediazione familiare (MF) è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione, al divorzio o alla rottura della coppia con figli. In questo processo i genitori vengono accompagnati ad affrontare il percorso di cambiamento che stanno vivendo, ed in particolare a capire come parlare ai propri figli della separazione e come mantenere il ruolo di genitori con una comune responsabilità genitoriale. L'obiettivo finale dell'intervento è quello di aiutare gli adulti a rimanere sempre e comunque genitori.

Destinatari

Genitori con figli di età non superiore ai 24 anni che stanno vivendo una situazione di conflittualità e che stanno affrontando la separazione o il divorzio.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modalità di accesso e presa in carico

Libero accesso con adesione libera e volontaria dei genitori. Il percorso si considera concluso positivamente quando i genitori riconoscono le soluzioni individuate come valide e soddisfacenti, riescono a rispettarle e sono in grado di individuarne altre autonomamente.

Tempi di accoglienza

Il percorso di mediazione prevede in media 11 incontri della durata di un'ora e mezza circa

Spazio neutro

Descrizione del servizio

Lo spazio neutro è un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro del minore con i propri familiari alla presenza di un educatore. La sua finalità è rendere possibile, in un contesto tutelato, il mantenimento della relazione tra il bambino, i suoi genitori ed eventuali altri familiari.

In sintesi gli obiettivi dello Spazio Neutro sono:

- mantenere o ristabilire le relazioni con uno o entrambi i genitori;
- sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
- sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
- favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale;
- osservare la relazione genitore/figlio con l'obiettivo di giungere ad una valutazione delle capacità genitoriali anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria,
- facilitare la relazione del/dei genitore/i con il figlio nella prospettiva di prevedere il ricongiungimento o la convivenza familiare.

Il servizio ha un obiettivo di osservazione, riparazione e ricostruzione delle relazioni mettendo in atto modalità e contesti di realizzazione diversi.

Destinatari

Nuclei familiari con problematiche e conflittualità che precludono la possibilità di mantenere relazioni stabili e serene con i figli minori anche in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minori, Tribunale Civile e Giudice Tutelare).

Funzione prevalente

Protezione sociale

Modalità di accesso e presa in carico

L'attivazione del servizio può avvenire a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o segnalazione del servizio sociale.

Tempi di accoglienza

Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia

Descrizione del servizio

È un servizio rivolto a nuclei in situazione di fragilità (svantaggio sociale, problematiche economiche, sociali e sanitarie), che vivono presso il proprio domicilio o che posseggono un'abitazione, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, autodeterminazione/empowerment, di gestione della vita quotidiana (cura di sé, tempo libero, socializzazione, etc.). L'obiettivo principale è potenziare e consolidare le competenze e le responsabilità nella gestione della casa e nella costruzione di un contesto abitativo in senso ampio con una rete di prossimità. Si dovrà mirare, se necessario, ad una vera autonomia della persona affrontando anche i temi del lavoro.

Destinatari

Nuclei composti da un genitore con figli in carico ai Servizi Socio-assistenziali, che vivono presso un alloggio di proprietà o in affitto nell'ambito dell'edilizia privata o pubblica.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del genitore e del minore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione

Tempi di accoglienza

La durata dell'intervento non supera di norma i 12 mesi.

Abitare insieme

Descrizione del servizio

Servizio rivolto a persone o nuclei familiari che vivono temporaneamente situazioni di difficoltà economica o particolari fasi di criticità, che necessitano di una soluzione abitativa di breve o medio periodo e che non hanno possibilità di usufruire di altre risorse, o che vivono in situazione di fragilità o inadeguatezza delle condizioni abitative e/o relazionali. L'obiettivo principale è favorire il percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento di competenze di vita autonoma e relazionali, attraverso la coabitazione ed il coinvolgimento della Comunità locale.

Il supporto abitativo può essere senza copertura assistenziale o con copertura assistenziale di bassa soglia (es.: custode, personale di assistenza).

Destinatari

Persone adulte, di età compresa tra 18 e 64 anni. In alcuni casi, in fase di dimissione, o per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni.

Adulti in diverse situazioni di disagio/fragilità:

persone in condizioni di parziale non autosufficienza;

persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso l'autonomia personale, che necessitano di una soluzione abitativa autonoma a supporto delle attività di vita quotidiana (imparare a gestire la casa, le spese, il tempo libero, ad autoregolarsi nel quotidiano, ecc.).

persone che versano in una situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a situazioni di emergenza e/o di particolare criticità, legate ad esempio a una carenza temporanea o permanente di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto

persone che potrebbero potenziare le proprie capacità di vita autonoma all'interno di un'esperienza di convivenza.

Funzione prevalente

Supporto all'abitare.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 4 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione (es.: percorsi housing first).

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 18 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza abitativa, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Abitare assistito

Descrizione del servizio

Servizio residenziale destinato ad ospitare persone con capacità di vita autonoma ma che necessitano di sostegno per realizzare un progetto finalizzato alla completa autonomia.

Destinatari

Persone adulte, di età compresa tra 18 e 64 anni. In alcuni casi, in fase di ammissione o dimissione, o per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di altre fasce di età.

Adulti in carico ai servizi sociali territoriali con problematiche personali e sociali, che risultano privi del necessario supporto familiare e/o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente contrastante con il progetto individuale e che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e reinserimento sociale; persone che hanno seguito un percorso all'interno di altri servizi residenziali, ma che non sono ancora pronte per una vita completamente autonoma.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 5 persone, solo in casi particolari, ad esempio in presenza di nuclei familiari, può ospitare fino a 8 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con l'adulto il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione. La dimissione viene di norma sostenuta con un accompagnamento e un monitoraggio della situazione nei primi due mesi dall'uscita dalla struttura.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi.

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio può accogliere persone in forma semiresidenziale.

Comunità accoglienza temporanea

Descrizione del servizio

È un servizio residenziale con copertura h24, destinato ad ospitare, con progetti a medio/lungo termine, persone adulte che non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono, sotto il profilo psicologico, sociale ed economico. Si caratterizza per l'offerta di ospitalità finalizzata all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità e sulla base di un progetto di aiuto individualizzato.

La vita comunitaria è improntata a modalità di collaborazione nel gestire l'organizzazione domestica, nonché all'inserimento degli ospiti nel contesto sociale all'interno di un percorso di inclusione che prevede il coinvolgimento della comunità locate (famiglia, risorse e servizi del territorio).

Per ogni utente è definito un progetto individualizzato finalizzato a promuovere le capacità di vita autonoma.

Destinatari

Persone adulte, di età compresa tra 18 e 64 anni. In alcuni casi, in fase di ammissione o dimissione, o per situazioni di emergenza, il servizio può ospitare persone di altre fasce di età.

Sono persone che non hanno la possibilità di usufruire di altre risorse abitative, in situazione di emarginazione sociale, con marcati bisogni assistenziali e non in grado di svolgere in modo autonomo le normali attività di gestione della vita quotidiana.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 8 a 16 persone, solo in casi particolari, ad esempio in presenza di nuclei familiari, può ospitare fino a 20 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con l'adulto il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione. La dimissione dell'adulto viene di norma sostenuta con un accompagnamento e un monitoraggio della situazione nei primi due mesi dall'uscita dalla struttura.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi.

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza abitativa, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Casa rifugio

Descrizione del servizio

La casa rifugio con copertura h24, è un luogo protetto, ad indirizzo segreto, che offre aiuto e sostegno a donne maggiorenni, con o senza figli, esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale o che l'abbiano subita.

E' un luogo in cui la donna trova aiuto e solidarietà lungo un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta, finalizzato alla ricostruzione della propria autonomia, personale e sociale, in collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio, i servizi antiviolenza, con le forze dell'ordine, e con tutti i servizi coinvolti nei percorsi di auto rivolti a donne vittime di violenza o in situazione di abuso. Il servizio promuove interventi di rete con istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e private.

La casa deve assicurare la sicurezza e l'anonimato delle ospiti.

Destinatari

Donne esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica e/o sessuale o in situazione di maltrattamento/abuso, con o senza figli.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

La Casa Rifugio trova ubicazione in una casa di civile abitazione, preferibilmente di tipo uni o bifamiliare. Sono previsti idonei sistemi antintrusione collegati preferibilmente con le Forze dell'ordine e appropriati accorgimenti di protezione delle persone accolte.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 1 a 8 donne con relativi figli fino ad un massimo di 18 persone complessive. E' possibile, in caso di emergenza superare il numero delle 8 donne accolte, per il tempo necessario per trovare un'idonea sistemazione.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso al Servizio può avvenire su richiesta della donna stessa o a seguito di segnalazione dei Servizi sociali territoriali, delle forze dell'ordine, dei Servizi sanitari (pronto soccorso, medico di medicina generale, consultorio) e di altre organizzazioni del terzo settore. Le ammissioni sono decise dall'equipe educativa che esamina in particolare l'urgenza e la pericolosità della situazione di violenza, nonché le risorse della donna, disponibili o da attivare. Per ciascuna donna accolta viene effettuata la valutazione del rischio e viene predisposto un piano di intervento personalizzato, coinvolgendo gli altri soggetti della rete eventualmente presenti a supporto della situazione o attivati dalla struttura stessa.

Tempi di accoglienza

I tempi di permanenza variano in relazione al progetto ed alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, ma non possono comunque superare i 6 mesi, fatta salva la possibilità di deroga a tale termine massimo, in considerazione di specifiche esigenze e sempre sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato.

Disponibilità per emergenze

Il servizio offre accoglienza immediata a donne che non possono rientrare nella propria abitazione a causa della situazione di rischio per la propria incolumità, e che per questo si siano rivolte alle Forze dell'ordine, o ai Pronto Soccorso, ai Servizi Sociali, o direttamente al Centro antiviolenza.

Accoglienza semiresidenziale Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Centro di accoglienza notturno

Descrizione del servizio

Accoglie con carattere di temporaneità, nelle fasce orarie serali e notturne, persone adulte prive di adeguata sistemazione abitativa, senza dimora, in situazione di grave disagio economico, familiare e sociale ed è finalizzato a soddisfare temporaneamente i bisogni primari di vita delle persone accolte.

L'accoglienza comprende un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio. Agli ospiti sono fornite informazioni su come accedere ai servizi del territorio, sbrigare procedure burocratiche, ottenere documenti e permessi, accedere a consulenze legali gratuite, attivare diverse iniziative finalizzate alla ricerca di un lavoro.

Presso la struttura è possibile autogestire cena e prima colazione.

Destinatari

Persone adulte prive di adeguata sistemazione abitativa e/o in situazione di grave disagio economico, familiare e/o sociale .

Funzione prevalente

Supporto all'abitare

Modello organizzativo di tipo

Comunitario

Ricettività

Il servizio ospita normalmente fino a 30 persone

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso può essere diretto, su segnalazione del Servizio sociale territoriale o delle forze dell'ordine, e ha sempre carattere temporaneo.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza dura di norma 30 giorni, fatta salva la possibilità di deroga a tale termine massimo, in considerazione di specifiche esigenze.

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza abitativa, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Centro territoriale

Descrizione del servizio

Servizio che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitato, rivolto a persone in situazione di disagio personale, sociale o familiare, che necessitano di occasioni di incontro, socializzazione e svago per favorire il processo di crescita e integrazione sociale e/o che necessitano di specifiche prestazioni di supporto alla cura di sé e igiene personale, mirate all'acquisizione e al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e affettivo relazionali attraverso progetti individualizzati e di gruppo.

Destinatari

Accoglie normalmente persone adulte, di età compresa tra 18 e 64 anni, in diverse situazioni di disagio /fragilità:

- persone che versano in una situazione di disagio, legate ad esempio a una carenza di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto;
- persone che potrebbero potenziare le proprie capacità all'interno di un'esperienza di socializzazione e integrazione sociale;
- persone che necessitano di supporto nelle attività di igiene e cura personale.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio.

Attività

- attività strutturate e non, di accoglienza, incontro, intrattenimento (es.: giochi, discussioni, attività di gruppo, momenti di confronto) basate sulla relazione;
- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo – assistenziale;
- attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, pittura, fotografia, ceramica, teatro, mimo, musica, pittura, danza, canto, etc.);
- organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento;
- attività fisiche che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, ecc.; sono escluse le attività terapeutico-riabilitative svolte da personale sanitario;
- attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti: lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, colorazione di fogli prestampati, utilizzo della plastilina, etc.);
- attività di supporto alla cura di sé (pulizia del corpo, accompagnamento al bagno, pedicure, manicure, cura dei capelli, cambio biancheria, etc.);
- attività di orientamento, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità, integrazione-socializzazione, volontariato, intrattenimento e tempo libero
- mensa

Ricettività

Il servizio ospita un numero di persone variabile in base alle esigenze specifiche del territorio

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso al servizio avviene attraverso due modalità:

- segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento della persona, il PEI entro 3 mesi

dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.

- accesso diretto

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Centro di accoglienza diurno

Descrizione del servizio

Si tratta di ambienti protetti, destinati a persone in situazione di forte disagio personale, sociale o familiare, che necessitano di interventi socio-assistenziali e socio-educativi, mirati all'acquisizione e al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e affettivo relazionali.

Destinatari

Accoglie normalmente persone adulte, di età compresa tra 18 e 64 anni, in diverse situazioni di disagio /fragilità:

- persone che versano in una situazione di disagio personale, sociale o familiare;
- persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che necessitano di occasioni di attività e rapporti con altre persone in spazi protetti, a sostegno della loro permanenza a domicilio;
- persone che non possono svolgere attività lavorative, ma che hanno sufficienti livelli di autonomia per svolgere attività occupazionali di diversa natura.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio.

Attività

- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo – assistenziale;
- attività di orientamento, supporto, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità, integrazione-socializzazione,
- attività servizio pasti, colazione
- attività di servizio doccia e cambio indumenti.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 10 a 15 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

Accesso diretto

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Intervento educativo per adulti**Descrizione del servizio**

Il servizio di assistenza domiciliare favorisce la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è in difficoltà o non autosufficiente, essa si pone in modo complementare, integrandosi e attivando e sostenendo le reti familiari e le risorse di aiuto formali e informali. Il progetto di aiuto può riguardare sia l'utente che i caregiver familiari. L'intervento può essere di tipo individuale presso l'abitazione oppure di gruppo o territoriale cioè nelle realtà comunitarie, condominio/ edificio/ parco, dove vivono più anziani o adulti in situazioni di emarginazione che non hanno grosse difficoltà motorie e/o di salute, ma che in ogni caso necessitano di un aiuto.

Destinatari

Persone adulte con fragilità personali o sociali in carico ai Servizi Socio-assistenziali, che vivono presso un alloggio di proprietà o in affitto nell'ambito dell'edilizia privata.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con l'adulto il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'intervento non supera di norma i 24 mesi.

Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia

Descrizione del servizio

È un servizio rivolto a persone singole in situazione di fragilità, che vivono presso il proprio domicilio, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment, di orientamento al lavoro e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, tempo libero, socializzazione, etc.) e promuove un miglioramento della qualità della vita in un contesto di inclusione sociale. L'obiettivo principale è potenziare il percorso di consolidamento delle competenze di vita autonoma e relazionali, attraverso la coabitazione ed il coinvolgimento della Comunità locale.

Destinatari

Adulti con fragilità personali o sociali in carico ai Servizi Socio-assistenziali, che vivono presso un alloggio di proprietà o in affitto nell'ambito dell'edilizia privata o pubblica.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con l'adulto il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.

Tempi di accoglienza

La durata dell'intervento non supera di norma i 12 mesi.

Abitare insieme

Descrizione del servizio

Servizio rivolto a persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono una situazione di solitudine abitativa e relazionale, di inadeguatezza delle condizioni abitative, di difficoltà economica o di particolari fasi di criticità e fragilità, che necessitano di una soluzione abitativa e che non hanno possibilità di usufruire di altre risorse. Il progetto di coabitazione prevede la condivisione di spazi sociali per gli impegni della vita quotidiana, le attività ricreative. Il servizio è aperto alla comunità attraverso attività di rete con il territorio e le associazioni presenti, con progetti intergenerazionali che incrociano età e/o esigenze complementari (es. appartamenti vicino per genitori con figli, appartamenti con studenti, etc.). Il supporto abitativo può essere senza copertura assistenziale o con copertura assistenziale di bassa soglia (es.: custode, personale di assistenza- max 4 ore settimanali).

Destinatari

Anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti . Il servizio può accogliere anche adulti in situazione di fragilità e/o disagio.

Funzione prevalente

Supporto all'abitare.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 3 a 6 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza abitativa, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Abitare assistito

Descrizione del servizio

Servizio volto a facilitare la conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Tali servizi rappresentano una delle alternative all'istituzionalizzazione e sono rivolte a persone in grado di autogestirsi per quanto riguarda le principali attività della vita quotidiana, pur necessitando di aiuto per qualche specifica attività e/o di supervisione nell'arco della giornata. Il servizio garantisce alla persona il raccordo con la rete dei servizi del territorio finalizzato all'eventuale erogazione di servizi a sostegno della domiciliarità.

Generalmente gli alloggi sono collocati in strutture che ospitano altri servizi per anziani o nella loro vicinanza. La copertura assistenziali è legata al progetto e quindi necessita di condizioni di flessibilità, dinamicità e di interventi sempre verificabili e rimodulabili nel tempo

Destinatari

Persone anziane, singole o in coppia, in condizione di parziale autosufficienza che non sono più in grado di continuare vivere da soli al proprio domicilio o non hanno un'abitazione adeguata e risultano prive del necessario supporto familiare. Il servizio può ospitare persone di altre fasce di età.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 1 a 3 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con l'anziano il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Casa di soggiorno

Descrizione del servizio

Servizio residenziale destinato ad ospitare anziani con diversi gradi di fragilità, si caratterizza per l'elevato grado di assistenza, protezione e tutela. E' finalizzato alla promozione ed il recupero dell'autonomia dell'anziano, favorire la socializzazione e la vita di comunità coinvolgendo i familiari ed il volontariato. La risposta assistenziale è flessibile, in risposta alle esigenze dell'anziano, vengono fornite anche prestazioni di tipo sanitario. La casa può configurarsi come entità autonoma o come insieme di camere da letto ubicate in una struttura socio-sanitaria

Destinatari

Anziani autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti per i quali risulti in parte compromessa la capacità di condurre una vita autonoma.

Funzione prevalente

Accudimento e cura

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente fino ad un massimo di 60 posti letto

Modalità di accesso e presa in carico

Accesso diretto.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 24 mesi

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Comunità di accoglienza temporanea

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con copertura h24, destinato ad ospitare, con progetti a termine, anziani con diversi gradi di fragilità. Si configura come servizio di sollievo a carattere temporaneo per le famiglie che hanno compiti di cura ed assistenza oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. L'organizzazione, flessibile e adeguata a recepire le diverse esigenze degli ospiti, è integrata con il sistema dei servizi territoriali. Le prestazioni sanitarie rese nell'ambito di questo servizio sono gestite direttamente dai servizi socio-sanitari.

Il servizio ha la finalità di favorire il mantenimento a domicilio dell'anziano

Destinatari

Anziani parzialmente autosufficienti o con lievi disabilità. Il servizio può ospitare persone adulte in situazione di fragilità o non autosufficienti.

Funzione prevalente

Accudimento/cura.

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente fino ad un massimo di 60 posti letto

Modalità di accesso e presa in carico

accesso diretto

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 3 mesi

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Centro territoriale

Descrizione del servizio

Servizio finalizzato a favorire la permanenza degli anziani nel proprio ambiente di vita attraverso l'accoglienza diurna. Il servizio previene l'isolamento sociale, può essere di supporto alla famiglia, promuove la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento degli anziani nella ideazione e realizzazione delle attività. Attraverso il perseguimento di queste finalità, si cerca di ritardare il più possibile l'inserimento in strutture residenziali. Il servizio è orientato a stimolare, valorizzare e potenziare le abilità dell'utente e la sua autonomia, è attento al territorio in cui opera, stringe rapporti di collaborazione con le altre risorse esistenti sul territorio per il tempo libero, la cultura, con l'obiettivo di costruire situazioni di maggior benessere.

Destinatari

Accoglie normalmente persone anziane in diverse situazioni di disagio/fragilità quali:

- autosufficienti che, all'interno di un'esperienza di socializzazione e integrazione sociale, valorizzano e potenziano le proprie capacità;
- autosufficienti o con un parziale grado di compromissione segnalati dal servizio sociale, che non hanno un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto;
- parzialmente autosufficienti segnalati dal servizio sociale che necessitano di un supporto nelle attività di igiene e cura personale.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio.

Attività

- attività strutturate e non, di accoglienza, incontro, intrattenimento basate sulla relazione
- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali;
- attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento
- attività fisiche che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento (sono escluse le attività terapeutico-riabilitative svolte da personale sanitario);
- attività di supporto alla cura di sé (igiene personale, cura del piede, cura dei capelli, etc.);
- attività di orientamento, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità.
- servizio mensa/pasto.

Ricettività Il servizio ospita normalmente non più di 20 anziani segnalati dai servizi

Modalità di accesso e presa in carico

- su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con l'anziano ed i familiari il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.
- accesso diretto

La prevalenza di una o dell'altra modalità è legata al territorio e alle risorse presenti.

Tempi di accoglienza La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

DOMICILIARI

ANZIANI

Assistenza domiciliare

Descrizione del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare favorisce la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è in difficoltà o non autosufficiente, essa si pone in modo complementare, integrandosi e attivando e sostenendo le reti familiari e le risorse di aiuto formali e informali. Il progetto di aiuto può riguardare sia l'utente che i caregiver familiari. L'intervento può essere di tipo individuale presso l'abitazione oppure di gruppo o territoriale cioè nelle realtà comunitarie, condominio/edificio/parco, dove vivono più anziani o adulti in situazioni di emarginazione che non hanno grosse difficoltà motorie e/o di salute, ma che in ogni caso necessitano di un aiuto.

Destinatari

Anziani, adulti, e disabili parzialmente o non autosufficienti o in condizione di emarginazione sociale

Funzione prevalente

Accudimento e cura

Attività

- sostegno relazionale e aiuto nella gestione dei compiti familiari: accompagnamento per favorire i rapporti e i collegamenti con l'esterno, aiuto alla gestione dei compiti familiari, attività integrate con i servizi di salute mentale, accesso ai servizi e alle strutture socio-sanitarie territoriali;
- cura e aiuto alla persona: aiuto nell'igiene e nella cura della persona, aiuto per il confezionamento dei pasti, prestazioni di mobilitazione ed attività volte a favorire la deambulazione dell'utente, aiuto nel disbrigo di commissioni personali;
- governo della casa.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predispone e condivide con la persona e la sua rete di supporto il progetto personalizzato. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione..

Pasti a domicilio

Descrizione del servizio

Il servizio pasti a domicilio consiste nella consegna quotidiana del pasto al domicilio dell'utente. Il servizio salvaguarda l'indipendenza di persone :

- garantendo una corretta alimentazione alle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente al confezionamento del cibo o sono prive di una rete familiare di supporto;
- favorendo la permanenza delle persone nel proprio ambiente familiare e sociale ed evitando l'inappropriato inserimento in strutture protette.

Destinatari

Anziani e adulti con limitata autonomia e privi di adeguato sostegno familiare, non in grado di confezionare da sé il pasto.

Funzione prevalente

Accudimento/cura

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale e all'interno di uno progetto sociale individuale.

Pasti presso strutture

Descrizione del servizio

I pasti presso strutture sono rivolti a persone che necessitano di sostegno temporaneo o continuativo nella preparazione del pasto in quanto incapaci di provvedervi direttamente. Il pasto presso strutture risponde favorisce la socializzazione e quindi è l'occasione per uscire dalla solitudine.

I pasto può essere erogato presso i centri per gli anziani, le mense e i ristoranti del territorio.

Destinatari

Anziani e adulti con limitata autonomia e privi di adeguato sostegno familiare, non in grado di confezionare da sé il pasto e vivono in una condizione di solitudine

Funzione prevalente

Accudimento/cura

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale e **all'interno di uno progetto sociale individuale**

Teleassistenza/Telecontrollo

Descrizione del servizio

Servizio di supporto che agisce in remoto (a distanza) tramite interazione diretta con l'utente e/o tramite l'utilizzo di dispositivi per la rilevazione automatica delle condizioni di salute e/o di eventuali situazioni di allarme. Il servizio di telesoccorso è concepito per rilevare in tempo reale, con le più opportune tecnologie, 24 ore su 24, le situazioni di emergenza personale e ambientale che si possono verificare presso il domicilio dell'assistito, al fine di consentire l'attivazione tempestiva delle forme più idonee di soccorso e/o di assistenza. Tra i dispositivi è compresa una vasta serie di strumenti volti alla sicurezza e alla semplificazione della vita quotidiana (rilevatori/sensori di caduta, di fughe di gas, allagamento ecc.).

Il servizio di telecontrollo consiste in un ricorrente e programmato contatto telefonico per monitorare la quotidianità di ciascun utente e i suoi bisogni, condotto a orari prestabiliti, secondo modalità di approccio, di durata e di contenuti opportunamente calibrati.

Destinatari

I servizi proposti sono rivolti ai soggetti fragili ovvero:

- anziani utenti del servizio di Assistenza Domiciliare;
- anziani, soli e/o affetti da patologie croniche;
- anziani che temporaneamente si trovano in una situazione di disagio o di difficoltà (familiare, sociale, sanitaria, ecc.);
- adulti con particolari patologie o disabili adulti.

Funzione prevalente

Accudimento/cura

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale e all'interno di uno progetto sociale individuale

Abitare insieme

Descrizione del servizio

Servizio rivolto a persone con disabilità che abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione". Intervento abitativo di breve o medio periodo che crea soluzioni di tipo familiare e di co-housing per persone con disabilità che dimostrano di aver bisogno di una dimensione autonoma diversa e che gli consenta di esprimere a pieno l'indipendenza attraverso la valorizzazione dei tratti più caratteristici e individuali per consentire la scoperta della propria dimensione dell'adulità. L'obiettivo principale è favorire il percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento di competenze di vita autonoma e relazionali, tramite la condivisione del progetto di vita attraverso la coabitazione ed il coinvolgimento della Comunità locale. Il supporto abitativo può essere quasi senza copertura assistenziale o con copertura assistenziale di bassa soglia (es.: custode, personale di assistenza).

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni. Per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni.

Persone con disabilità di norma medio-lieve in diverse situazioni di fragilità:

- persone in condizioni di parziale non autosufficienza;
- persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso l'autonomia personale, che necessitano di una soluzione abitativa autonoma a supporto delle attività di vita quotidiana (potenziare le proprie capacità relazionali e per scoprire le proprie abilità domestiche e di conoscenza del territorio, ecc.);
- persone che potrebbero potenziare le proprie capacità di vita autonoma all'interno di un'esperienza di convivenza al di fuori del contesto familiare.

Funzione prevalente

Supporto all'abitare.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 4 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere disabili in situazione di emergenza abitativa, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Abitare assistito

Descrizione del servizio

Servizio residenziale a media protezione rivolto a persone adulte con disabilità che intendono sperimentare, anche per brevi periodi, forme di convivenza in semi autonoma con la finalità di acquisire le competenze che potenzialmente le porteranno ad una vita sempre più autonoma dalla propria famiglia di appartenenza. La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è integrata nel contesto sociale circostante così da consentire alle persone coinvolte di poter acquisire e potenziare le autonomie necessarie nello svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana: fare acquisti, raggiungere l'abitazione, la stazione, la fermata dell'autobus, i luoghi di socializzazione, mantenere le relazioni affettive e amicali, costruire nuove relazioni coi vicini, negozianti, avventori di luoghi pubblici, ecc.

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni. Per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni. Persone con disabilità medio-lieve che siano potenzialmente in grado di ambire ad una vita di semi-autonomia. Presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'adultità creando consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito della sperimentazione della vita indipendente.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 5 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere disabili in situazione di emergenza personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Comunità residenziale

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con copertura h24, destinato ad ospitare, con progetti a medio/lungo termine, persone adulte con disabilità con diversi gradi di fragilità. Si caratterizza per l'elevato grado di assistenza, protezione e tutela, finalizzato alla crescita evolutiva delle persone accolte. Attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo relazionali. La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è integrata nel contesto sociale circostante così da consentire alle persone coinvolte di poter integrarsi con la rete complessiva dei servizi. Vengono favoriti i rapporti con la famiglia e con la rete parentale più estesa.

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni. Per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni.

Persone con disabilità medio-grave con limitazioni dell'autonomia, delle funzioni elementari e dell'autosufficienza e necessitano bisogni assistenziali specifici e di prestazioni a carattere socio-riabilitative. Persone che potenzialmente sono in grado di ambire ad una vita in semi- autonomia.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 4 a 10 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi

Disponibilità per sollievo

Il servizio può accogliere interventi temporanei di sollievo e tregua.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Comunità familiare per disabili

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con copertura h24, che accoglie disabili che convivono in modo continuativo e stabile con due operatori, coppia con figli adeguatamente preparati oppure uno o due adulti che convivono stabilmente, che assumono ruoli identificabili con figure di riferimento. Al disabile è assicurato un percorso socio-educativo, nel rispetto dei suoi bisogni ed esigenze all'interno di un ambiente familiare. La vita si svolge in modo da offrire al disabile un'interazione caratterizzata da naturalità e normalità familiare tra i componenti del nucleo e con l'ambiente circostante (quartiere, scuola, luoghi ricreativi).

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni.

Persone con disabilità medio-lieve che siano potenzialmente in grado di ambire ad una vita di semi-autonomia. Presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'adultità creando consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito della sperimentazione della vita indipendente.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

Familiare.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente un massimo di 2 disabili.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere persone in situazione di emergenza, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Comunità protetta

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con copertura h24, destinato ad ospitare, con progetti a lungo medio-termine, persone adulte con disabilità molto grave. Si caratterizza per l'elevatissimo grado di assistenza, protezione, tutela e cura. Eroga prestazioni curative, riabilitative e socio riabilitative di mantenimento ed attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo relazionali di base. La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è integrata nel contesto sociale circostante così da consentire alle persone coinvolte di poter integrarsi con la rete complessiva dei servizi. Vengono favoriti i rapporti con la famiglia e con la rete parentale più estesa

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni. Per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni.

Persone con disabilità grave con limitazioni dell'autonomia, delle funzioni elementari e dell'autosufficienza e necessitano marcati bisogni assistenziali specifici e di prestazioni a carattere socio-riabilitative.

Funzione prevalente

Accudimento/cura.

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 4 a 8 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere disabili in situazione di emergenza, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio non accoglie persone in forma semiresidenziale.

Comunità integrate

Descrizione del servizio

Servizio residenziale con servizio socio educativo integrato destinato ad ospitare, con progetti a medio/lungo termine, persone adulte con disabilità con diversi gradi di fragilità. Si caratterizza per l'elevato grado di assistenza, protezione e tutela, finalizzato alla crescita evolutiva delle persone accolte. Attua interventi mirati e personalizzati, anche di carattere diurno, per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo relazionali. La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è integrata nel contesto sociale circostante così da consentire alle persone coinvolte di poter integrarsi con la rete complessiva dei servizi. Vengono favoriti i rapporti con la famiglia e con la rete parentale più estesa.

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni che in situazioni temporanee può ospitare anche persone di età superiore ai 64 anni.
 Persone con disabilità medio-grave con limitazioni dell'autonomia, delle funzioni elementari e dell'autosufficienza e necessitano bisogni assistenziali specifici e di prestazioni a carattere socio-riabilitative.
 Persone che potenzialmente sono in grado di ambire ad una vita in semi- autonomia.

Funzione prevalente

Protezione sociale.

Modello organizzativo di tipo

Comunitario.

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 2 a 8 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.
 L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza non supera di norma i 36 mesi

Disponibilità per emergenze

Il servizio può accogliere disabili in situazione di emergenza, personale, sociale o familiare.

Accoglienza semiresidenziale

Il servizio può accogliere persone in forma semiresidenziale.

Centro Socio educativo territoriale

Descrizione del servizio

Servizio che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, rivolto a persone disabili, che attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, mantiene e potenzia le abilità. Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, ecc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, ecc.) dei propri utenti. Il fine è di mantenere e potenziare le abilità ed autonomie individuali e di alleviare i compiti di cura ed assistenziali del nucleo familiare.

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni. Per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni.

Persone con disabilità grave con limitazioni dell'autonomia, delle funzioni elementari e dell'autosufficienza e necessitano marcati bisogni assistenziali specifici e di prestazioni a carattere socio-riabilitative

Funzione prevalente

educazione/accompagnamento all'autonomia

Attività

- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo-assistenziale
- attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, pittura, fotografia, ceramica, teatro, mimo, musica, pittura, danza, canto, etc.)
- organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento
- attività fisiche che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, ecc.; sono escluse le attività terapeutico-riabilitative svolte da personale sanitario
- attività di supporto alla cura di sé (pulizia del corpo, accompagnamento al bagno, etc.)

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 20 a 30 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predisponde le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Centro territoriale

Descrizione del servizio

Servizio che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitato, rivolto a persone disabili, che attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, sviluppa e potenzia le abilità. Il fine è il potenziamento delle abilità residue e lo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché il mantenimento ed il consolidamento di competenze sociali.

Destinatari

Disabili adulti, di età compresa tra 18 e 64 anni. Per situazioni temporanee, il servizio può ospitare persone di età superiore ai 64 anni.

Persone con disabilità medio-lieve che presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'adulthood creando consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito della sperimentazione della vita indipendente.

Funzione prevalente

educazione/accompagnamento all'autonomia

Attività

- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo-assistenziale
- attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti: lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, colorazione di fogli prestampati, etc.).

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 20 a 30 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predisponde le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

Intervento educativo per disabili

Descrizione del servizio

Intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona disabile, nei diversi momenti della vita. Obiettivo è promuovere la crescita e il benessere del disabile all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita di appartenenza, con una particolare attenzione alla relazione con il territorio.

L'intervento mette al centro i bisogni di sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione, tiene conto degli ostacoli e delle risorse presenti nell'ambiente in cui vive, secondo una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno della persona disabile. L'intervento può integrarsi con i servizi a carattere semiresidenziale, con le reti territoriali e di comunità.

L'intervento si svolge in contesti domiciliari, in piccolo gruppo e con una intensità che va modulata in base all'analisi dei bisogni del disabile.

Relativamente al singolo, si favorisce il mantenimento e l'acquisizione di competenze nello svolgimento delle diverse attività e si incentiva la partecipazione alle diverse situazioni di vita.

Relativamente al nucleo familiare, i vari componenti vengono supportati/sollievo nello svolgimento dei rispettivi ruoli parentali.

Destinatari

Persone disabili e nuclei familiari con fragilità personali o sociali in carico ai Servizi Socio-assistenziali

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore ove possibile, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica. In alcune situazioni di urgenza o particolare necessità l'accesso al servizio può aver luogo prima della valutazione.

Tempi di accoglienza

La durata dell'intervento non supera di norma i 36 mesi.

Intervento di accompagnamento all'abitare e supporto all'autonomia

Descrizione del servizio

È un servizio rivolto a persone disabili in situazione di fragilità, che vivono presso il proprio domicilio, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment, di orientamento al lavoro e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, tempo libero, socializzazione, etc.) e promuove un miglioramento della qualità della vita in un contesto di inclusione sociale. L'obiettivo principale è potenziare il percorso il consolidamento delle competenze di vita autonoma e relazionali, tramite la condivisione del progetto di vita attraverso la coabitazione ed il coinvolgimento della Comunità locale.

Destinatari

Persone disabili con fragilità personali o sociali in carico ai Servizi Socio-assistenziali, che vivono presso un alloggio di proprietà o in affitto nell'ambito dell'edilizia privata.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento del disabile e del genitore, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.

Tempi di accoglienza

La durata dell'intervento non supera di norma i 12 mesi.

TERRITORIALI

Costruzione e promozione di reti territoriali

Descrizione del servizio

Interventi finalizzati a creare e/o potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità, rafforzare il coinvolgimento nella vita collettiva, sociale e culturale di fasce della popolazione al fine di migliorare le condizioni di benessere delle comunità.

Le iniziative mirano ad aumentare il senso di appartenenza e di radicamento ad un territorio attraverso l'attivazione di strategie partecipative che, sviluppando la voglia di investire nel proprio ambiente e di migliorarlo, trasformano i cittadini in soggetti capaci di definire i problemi, di assumere responsabilità, di fare, di trovare soluzione per il benessere del territorio in cui vivono.

Gli interventi mirano a **valorizzare** progetti orientati all'anticipazione di fenomeni di disagio, promuovendo la coesione sociale nelle aree di rischio e fragilità, **sostenere** interventi in cui i diretti interessati sono chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, fin dalla progettazione degli interventi, **incentivare** forme di rete per la concertazione degli interventi, una progettualità condivisa, la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di singoli cittadini, istituzioni locali, organizzazioni del territorio

Destinatari

Tutti i cittadini o specifici gruppi sociali quali famiglie, gruppi amicali e di vicinato, gruppi di volontariato, associazioni, organizzazioni, reti strutturate e formalizzate che comprendono istituzioni che erogano servizi e prestazioni

Funzione prevalente

socializzazione, integrazione e prevenzione delle situazioni di disagio

Attività

Modalità di accesso e presa in carico

accesso diretto

Descrizione del servizio

Il servizio si svolge nei luoghi di vita delle persone, mira ad incontrare le persone per le quali la strada rappresenta il principale contesto di vita e di relazione. L'elemento centrale dell'intervento è la relazione con persone che vivono la grave marginalità. Attraverso l'aggancio delle persone si avviano azioni rivolte alla riduzione della marginalità sociale, dell'isolamento e dell'esclusione, si cerca di creare relazioni di fiducia che permettano di fornire una prima risposta in termini di informazioni, fare accompagnamento e mediare verso la presa in carico di servizi specialistici con l'obiettivo generale di migliorare le condizioni di vita delle persone.

Destinatari

Persone "senza fissa dimora" che vivono il proprio stato di emarginazione sociale in strada.

Funzione prevalente

socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di bisogno

Attività

- attività di accoglienza e primo ascolto;
- interventi sulla tutela della salute;
- interventi sull'accesso ai servizi sociali e sanitari;
- attività di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, sulla contraccezione e su altri comportamenti a rischio;
- attività di distribuzione pasti caldi e bevande e coperte;
- reperibilità telefonica
- attività di orientamento, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità, integrazione-socializzazione.

Modalità di accesso e presa in carico

Accesso diretto

Descrizione del servizio

Il servizio è rivolto a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi di ritrovo, come la strada, finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori basata sull'ascolto, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di ridurre i fattori di rischio e ad aumentare l'autonomia.

L'obiettivo è quello di creare un'occasione d'incontro con i gruppi di giovani a rischio di emarginazione fuori da ogni attività o laboratorio pre-impostato, attività che si presenta come presidio del territorio.

Agli adolescenti vengono offerti "spazi altri" di incontro e di relazione, di ascolto e di riformulazione delle fatiche quotidiane, di espressione dei sogni e dei desideri, che in taluni casi portano alla realizzazione di progetti concreti. Queste iniziative hanno come focus principale l'attivazione di processi di responsabilità, di confronto, di conoscenza di se stessi e del territorio, di trasferimento di saperi e di competenze nei giovani e tra i giovani.

Destinatari

Gruppi naturali di adolescenti e giovani tra i 14 e i 22 anni, potenzialmente a rischio che si incontrano nei vari luoghi di aggregazione informale della città: locali, piazze, parchi.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di bisogno

Attività

- attività di accoglienza e ascolto;
- interventi sulla tutela della salute;
- interventi sull'accesso ai servizi sociali e sanitari;
- attività di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, sulla contraccezione e su altri comportamenti a rischio;
- attività di orientamento, accompagnamento e/o di promozione, prevenzione e sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità, integrazione-socializzazione.

Modalità di accesso e presa in carico

Accesso diretto

TERRITORIALI

Attivazione di gruppo di mutuo aiuto e gruppi per specifici Target

Descrizione del servizio

Il gruppo costituisce uno strumento di efficacia per promuovere il benessere dei cittadini. Il gruppo è uno strumento che favorisce un processo di cambiamento e di empowerment delle persone; il confronto con gli altri, le riflessioni e i punti di vista aumentano le competenze, le conoscenze e le capacità di trovare nuovi modi di affrontare le difficoltà della vita. Il gruppo rappresenta uno spazio in cui persone che condividono un problema o una condizione possono esprimere la propria sofferenza, le proprie difficoltà, ricevere appoggio, aiuto, ascolto e comprensione, senza sentirsi giudicati e sentire che questi sentimenti. Il gruppo vede la presenza di un operatore con compiti di facilitatore.

Destinatari

Persone che condividono un problema/condizione.

Funzione prevalente

Educazione/accompagnamento all'autonomia

Ricettività

Gruppi di persone da un minimo di 5 ad un massimo di 20.

Attività**Modalità di accesso e presa in carico**

l'accesso avviene su segnalazione dei servizi sociali oppure per iscrizione diretta dell'interessato.

Tempi di accoglienza

Il numero di incontri è determinato dall'obiettivo, il numero di incontri non può essere inferiore a 4.

Centro di aggregazione giovanile

Descrizione del servizio

Servizio che si colloca nell'ambito della prevenzione primaria.

Il servizio si pone come spazio di incontro, per la generalità dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani di un determinato territorio, le figure adulte hanno un ruolo di guida e di stimolo, di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività sportive, espressive e formative quali attività di supporto allo studio, di ascolto

Si lavora mirando all'empowerment delle competenze giovanili attraverso lo sperimentare la realizzazione, la leadership, l'amicizia e il riconoscimento sociale utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari al fine di far divenire i giovani protagonisti dei loro percorsi.

La sfida è la creazione di luoghi dove legare la produzione culturale al welfare, dove aprire percorsi di cittadinanza attiva, dove sviluppare creatività e immaginazione verso il proprio futuro.

Il servizio sviluppa proposte differenziate in relazione alle diverse fasce d'età; opera in una prospettiva di integrazione con le proposte presenti sul territorio, contribuendo a sviluppare una rete diffusa di opportunità.

Destinatari

Accoglie normalmente giovani di età 15/25 anni. Il centro è aperto a tutti i giovani del territorio.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 10 a 30 giovani.

Attività

- attività strutturate e non, di accoglienza, incontro, intrattenimento (es.: giochi, discussioni, attività di gruppo, momenti di confronto) basate sulla relazione;
- attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo – assistenziale, scolastico;
- attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, pittura, fotografia, ceramica, teatro, mimo, musica, pittura, danza, canto, etc.);
- organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento;
- attività fisiche e sportive che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, ecc.;
- attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti: lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, utilizzo della plastilina, etc;
- attività di orientamento, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità, integrazione-socializzazione, volontariato, intrattenimento e tempo libero.

Modalità di accesso e presa in carico

accesso diretto

Tempi di accoglienza

L'accesso non ha una durata predefinita.

Sportello sociale

Descrizione del servizio

Lo sportello sociale è un punto di informazione, orientamento e consulenza su tematiche di diversa natura e quindi che si rivolge a target differenziati.

Lo sportello, grazie al contatto continuo con la cittadinanza, rappresenta un'opportunità concreta e preziosa per conoscere i bisogni e quindi diventa un osservatorio privilegiato sulla realtà territoriale o sul tema sviluppato. In questo senso diventa un interlocutore utile alla costruzione di riflessioni e politiche.

Destinatari

Il Servizio può essere rivolto a specifici target (persone in situazioni di disagio personale, relazionale, economico o sociale, con problemi di salute fisica o psichica, persone in situazione di emarginazione, famiglie in difficoltà, donne vittime di violenza), oppure può costituire un punto di contatto, informazione, orientamento e accesso ai servizi socio-assistenziali per l'intera cittadinanza.

Funzione prevalente

Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio

Attività

- attività di consulenza e orientamento sulle modalità di accesso al sistema complessivo dei servizi, di raccordo organizzativo della rete dei servizi integrati;
- attività di informazione sulle opportunità, sulle agevolazioni e sulle risorse disponibili sul territorio;
- attività di supporto nelle procedure per l'accesso ad altre tipologie di interventi.

Modalità di accesso e presa in carico

Accesso diretto

INTERVENTO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI

Hub/Centri del fare

Descrizione del servizio

Servizio volto a creare percorsi nei quali è richiesta la messa in gioco di abilità operative in un contesto produttivo che opera sul mercato. La finalità è permettere alla persona di sperimentarsi in una situazione di autonomia pur all'interno di tempi e situazioni protette. Gli obiettivi del progetto:

- sviluppare livelli di competenze manuali e organizzative di base nel rispetto degli standard qualitativi richiesti;
- sperimentarsi in attività nuove, svolte anche in contesti diversi tra loro, per approfondire e consolidare la consapevolezza e lo sviluppo delle attitudini e capacità
- acquisire informazioni e conoscenze necessarie al mondo del lavoro.

Il servizio potrà operare nell'ambito dell'agricoltura sociale, della ristorazione, dell'attività di servizio alla comunità, in situazione che si aprono al mercato e quindi che diventano fonte di finanziamento del servizio stesso. Sono servizi che operano con un'attitudine reticolare che utilizzano strumenti profit per raggiungere fini sociali (es: *Distretto dell'economia solidale*).

Il servizio supporta la persona nel

- definire un progetto personale d'inserimento verso il lavoro ;
- attivare un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante le esperienze,
- valorizzare e sostenere le competenze trasversali e le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale per riuscire ad affrontare al meglio le esigenze e i cambiamenti si presentano nella vita quotidiana e nel contesto lavorativo.

La quota di autofinanziamento non potrà essere inferiore al 70%.

Destinatari

Giovani, disabili e adulti in situazione di vulnerabilità, a rischio di emarginazione sociale con una buona autonomia. Possono provenire dai laboratori dei pre-requisiti lavorativi e avere la necessità di sperimentare la capacità di tenuta e di autonomia prima di avviare i percorsi verso l'inserimento nel mondo del lavoro, possono essere in uscita da percorsi scolastici poco lineari e svalutanti.

Funzione prevalente

Addestramento/formazione al lavoro.

Attività

attività volte ad acquisire abilità pratico manuali nelle attività dell'organizzazione;
attività di supporto per lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale coerente con le proprie competenze, potenzialità ed aspirazioni;
attività di addestramento all'utilizzo di capacità sociali e lavorative (es.: riconoscimento delle regole, autonomia, puntualità, impegno, concentrazione, manualità, capacità di relazione, etc.);
attività di accompagnamento verso la costruzione di un percorso verso il lavoro

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 5 a 15 persone.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

INTERVENTO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI

Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi

Descrizione del servizio

Servizio diurno per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali, allo sviluppo di comportamenti, motivazioni, responsabilità nell'ambito in ambiente di lavorativo nella prospettiva di un inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto. Tra i prerequisiti lavorativi principali vi sono la puntualità, la capacità di lavorare e stare in gruppo, il rispetto delle regole, il riconoscimento dei diversi ruoli, capacità che permettono all'utente di divenire membro a pieno titolo di una organizzazione lavorativa.

Il servizio supporta la persona nel

- definire un progetto personale d'inserimento verso il lavoro ;
- attivare un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante le esperienze,
- valorizzare e sostenere le competenze trasversali e le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale per riuscire ad affrontare al meglio le esigenze e i cambiamenti si presentano nella vita quotidiana e nel contesto lavorativo.

È previsto lo svolgimento di attività di tipo commerciale, che coprono almeno il 30% del finanziamento complessivo

Destinatari

Giovani, disabili o adulti, che sono stati espulsi o comunque non presentano i requisiti necessari per essere inseriti nel sistema produttivo, ma che hanno sufficienti livelli di autonomia per svolgere alcune attività e che necessitano di un percorso di addestramento per poter utilizzare al meglio gli strumenti di mediazione previsti dagli interventi di politiche del lavoro. In particolare persone in età lavorativa con:

- disabilità fisiche, psichiche o sensoriali che necessitano di preparazione e addestramento prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o nel mercato del lavoro;
- una situazione di svantaggio ed emarginazione che necessitano di un percorso di accompagnamento, di allenamento ed addestramento per l'acquisizione dei requisiti necessari per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o per accedere agli interventi di politica del lavoro.

Funzione prevalente

Addestramento/formazione al lavoro.

Attività

attività volte ad acquisire abilità pratico manuali;
attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di manufatti.
attività di addestramento all'utilizzo di capacità sociali e lavorative (es.: riconoscimento delle regole, autonomia, puntualità, impegno, concentrazione, manualità, capacità di relazione, etc.),
attività di inserimento protetto nel mondo del lavoro (stage formativi, socializzazione in contesti lavorativi, etc.);
attività di orientamento, accompagnamento

Ricettività

Il servizio ospita normalmente da 8 a 20 persone.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare funzionale composta dal Servizio sociale, dal soggetto erogatore e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. La valutazione dell'équipe multidisciplinare funzionale si esplicita nella definizione del progetto quadro. Sulla base di quest'ultimo l'équipe educativa definisce, con il coinvolgimento della persona, il PEI entro 3 mesi dall'inserimento e ne condivide i contenuti con l'équipe multidisciplinare funzionale.

L'équipe multidisciplinare funzionale monitora nel tempo il progetto individualizzato e predispone le relazioni periodiche di verifica.

Tempi di accoglienza

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi

INTERVENTO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI

Tirocinio di inclusione sociale in azienda

Descrizione del servizio

I tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione offrono la possibilità alla persona in carico dai servizi sociali, socio sanitari, sanitari, di sperimentarsi, all'interno di un'attività produttiva o professionale, in un percorso protetto e normalizzante.

Lo strumento si pone l'obiettivo:

- di offrire un'opportunità di socializzazione in contesti lavorativi a quelle persone che si trovano prive dei requisiti indispensabili al fine di mantenere le eventuali capacità residue e/o di implementare le potenzialità degli individui;
- di avvicinare al mondo del lavoro persone in situazione di particolare fragilità e vulnerabilità (al fine di acquisire i pre-requisiti lavorativi).

I destinatari dei tirocini non sono esclusi dalla possibilità di accesso ai tirocini formativi e di orientamento e dalle altre misure di sostegno ai lavoratori svantaggiati previste dal Piano degli interventi di politica del lavoro provinciale.

Durante il tirocinio la persona viene supportata nel

- definire un progetto personale d'inserimento verso il lavoro ;
- attivare un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante le esperienze,
- valorizzare e sostenere le competenze trasversali e le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale per riuscire ad affrontare al meglio le esigenze e i cambiamenti si presentano nella vita quotidiana e nel contesto lavorativo.

Destinatari

I tirocinante è la persona presa in carico dai servizi sociali, socio sanitari, sanitari e di accoglienza ordinaria e straordinaria di richiedenti protezione internazionale.

Funzione prevalente

Addestramento/formazione al lavoro.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su segnalazione del Servizio sociale territoriale in seguito a una valutazione effettuata da un'équipe multidisciplinare, composta dal Servizio sociale, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dagli eventuali altri servizi coinvolti nel percorso assistenziale. L'équipe valuta inizialmente la richiesta di inserimento, predisporre e condivide con la persona il progetto. L'équipe monitora nel tempo il progetto personalizzato e predisporre le relazioni periodiche di verifica.

Tempi di accoglienza

La durata dei tirocini è determinata nel progetto personalizzato e non può essere superiore a 24 mesi. L'eventuale proroga al termine è prevista nel progetto personalizzato sulla base della valutazione del responsabile del caso, in base alla necessità della prosecuzione del tirocinio.

ALLEGATO 1

FUNZIONE		
LEGENDA		
Funzione	Descrizione	Tipologia di utenza
Accoglienza abitativa in situazioni di emergenza	E' una funzione volta a fornire accoglienza abitativa temporanea in situazioni di emergenza (es.: emergenza freddo, emergenza caldo).	E' rivolta a persone che necessitano di sostegno/protezione in situazioni di emergenza e che non dispongono di un'abitazione temporanea o permanente (es.: senza fissa dimora), né di una rete familiare e/o sociale in grado di fornire supporto abitativo immediato.
Supporto all'abitare	E' una funzione finalizzata a fornire un supporto abitativo temporaneo o permanente, senza copertura assistenziale o in presenza di copertura assistenziale di bassa soglia (es.: custode, personale di assistenza o educativo in determinate ore del giorno, aiuto domiciliare, pasti a domicilio, servizio lavanderia).	E' rivolta a: - persone in condizioni di parziale non autosufficienza; - persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso l'autonomia personale, favorendo l'inserimento in una soluzione abitativa autonoma e supportando le attività di vita quotidiana (imparare a gestire la casa, le spese, il tempo libero, ad autoregolarsi nel quotidiano, ecc.). - persone che versano in una situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a situazioni di emergenza e/o di particolare criticità, legate ad esempio a una carenza temporanea o permanente di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto;
Socializzazione, integrazione, prevenzione delle situazioni di disagio	E' una funzione volta a creare occasioni di socializzazione, relazione e integrazione personale e sociale; prevede attività di gruppo, ricreative e culturali, attività sportive, attività di svago e intrattenimento, etc. finalizzate a valorizzare le risorse personali e le abilità sociali/relazionali, la rete sociale e familiare a supporto dei processi di emancipazione e integrazione sociale e, più in generale, a migliorare il benessere e la qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare, a favore di una maggiore autonomia della persona. Sono compresi nella funzione di socializzazione anche gli interventi finalizzati alla promozione/prevenzione delle situazioni di disagio e emarginazione e gli interventi svolti dalle unità di strada rivolti a persone che vivono in condizioni di emarginazione grave (persone senza tetto, in situazione di abuso di alcool o droghe, prostitute, etc.); .	E' orientata alla riduzione della marginalità, dell'isolamento e dell'esclusione sociale rivolta a persone che vivono situazioni di disagio personale familiare o sociale, o che necessitano di momenti e spazi di aggregazione
Educazione/accompagnamento all'autonomia	E' una funzione volta a promuovere un miglioramento delle condizioni di vita della persona, anche in rapporto al proprio nucleo familiare, sollecitando responsabilità, capacità, risorse favorendo, ove possibile, la permanenza all'interno del proprio contesto abitativo, familiare e territoriale. L'intervento mira a sostenere e a accompagnare il processo evolutivo garantendo relazioni stabili e significative e/o a innescare processi di cambiamento e di crescita utilizzando e collegando in modo coerente bisogni e risorse personali, familiari e territoriali in un'ottica di sviluppo personale e sociale. Questa funzione mira a valorizzare, tramite specifici progetti educativi, le potenzialità personali e sociali della persona, anche attraverso il coinvolgimento di più risorse e servizi e/o tramite il coinvolgimento della famiglia nelle funzioni educative. Consiste nell'accompagnamento della persona nell'ambito di un percorso volto a conseguire l'autonomia (es.: uscita da Comunità o altri servizi residenziali con elevato grado di protezione)	E' rivolta a persone che vivono temporaneamente situazioni di disagio comportamentale, relazionale, scolastico o sociale o particolari fasi di criticità e che necessitano di progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità personali e sociali o a recuperare competenze funzionali, fisiche, cognitive, psichiche o relazionali, al fine di evitare o attenuare situazioni di marginalità e/o disagio.
Addestramento/formazione al lavoro	E' una funzione volta a fornire abilità pratico manuali e/o a supportare lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale coerente con le proprie competenze, potenzialità ed aspirazioni. Sono esclusi la formazione interna, rivolta a operatori, e gli interventi previsti dal Piano di politiche del lavoro dell'Agenzia del lavoro.	E' rivolta a persone generalmente escluse dal mondo del lavoro, in situazione di difficoltà personale, familiare e/o sociale. L'intervento è rivolto a persone generalmente escluse dal mondo del lavoro e per le quali l'inserimento lavorativo spesso viene inscindibilmente collegarsi con l'inserimento sociale e con l'approdo a nuove possibilità di autonomia e realizzazione personale.
Accudimento/cura	E' una funzione di aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana: alimentazione, movimentazione, igiene personale e cura di sé, etc.. Questa funzione può essere svolta direttamente dall'operatore per l'utente, nei casi di persone totalmente non autosufficienti, oppure può essere svolta in collaborazione con l'utente, per persone parzialmente non autosufficienti.	E' rivolta a: - persone in condizioni di disabilità e/o non-autosufficienza, parziale o totale, che necessitano di aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana - persone prive di una rete familiare in grado di fornire loro adeguato supporto, che necessitano di accudimento per lo svolgimento delle normali attività di vita quotidiana
protezione sociale	E' una funzione che prevede l'accogliimento della persona in un luogo/ambiente sicuro e protetto, in presenza di provvedimenti di tutela emessi dagli organi giudiziari.	E' rivolta a persone in situazioni di urgenza o pregiudizio oppure prive di una rete familiare in grado di fornire loro adeguato supporto e che necessitano di tutela.

ALLEGATO 2

ATTIVITA'		
LEGENDA		
Attività	Descrizione	Finalità
Attività di sostegno/protezione in situazioni di emergenza	attività di accoglienza, sostegno e protezione svolte in situazioni di emergenza (es.: emergenza freddo, emergenza caldo); sono comprese le attività di accudimento/cura, attività di socializzazione, supporto alle attività di vita quotidiana, vitto/pranzo, attività di rete	sono attività volte a sostenere e fornire protezione in assenza di un'abitazione, o di un supporto familiare o di una rete sociale adeguati a garantire il sostentamento e il soddisfacimento dei bisogni primari in condizioni di emergenza climatica, personale e/o sociale
Attività di socializzazione	attività strutturate e non, di accoglienza, incontro, intrattenimento (es.: giochi, discussioni, attività di gruppo, momenti di confronto) basate sulla relazione	sono attività volte a favorire la conoscenza reciproca e l'incontro con l'altro, per limitare l'isolamento e favorire lo sviluppo di capacità comunicative, relazionali e sociali
Attività pratico-manuali	attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti: lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, colorazione di fogli prestampati, utilizzo della plastilina, etc.; sono escluse le attività finalizzate all'inserimento lavorativo	sono attività orientate al mantenimento delle capacità motorie, intellettuali e pratiche, nonché delle competenze sociali e relazionali (riduzione dell'isolamento), finalizzate a potenziare il livello di autonomia nella attività di vita quotidiana, rivolte a persone che non sono in grado di affrontare percorsi lavorativi protetti o sul libero mercato
Attività espressive	attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, pittura, fotografia, ceramica, teatro, mimo, musica, pittura, danza, canto, etc.)	sono attività volte a favorire l'espressione e la consapevolezza di sé attraverso la valorizzazione della propria creatività
Attività motorie	attività fisiche che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, ecc.; sono escluse le attività terapeutico-riabilitative svolte da personale sanitario	sono attività orientate a incrementare la consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità di interazione con l'ambiente e finalizzate al raggiungimento del benessere fisico e psichico della persona
Attività cognitive	attività di addestramento all'acquisizione/recupero di abilità cognitive di base (classificare, discriminare tra realtà e fantasia, confrontare, comprendere relazioni, fare inferenze, trovare l'ordine logico delle azioni, etc.)	
Addestramento/formazione al lavoro	attività di addestramento all'utilizzo di capacità sociali e lavorative (es.: riconoscimento delle regole, autonomia, puntualità, impegno, concentrazione, manualità, capacità di relazione, etc.), o di inserimento protetto nel mondo del lavoro (inserimento categorie protette, tirocini, stage formativi, socializzazione in contesti lavorativi, etc.); sono comprese le attività di orientamento/formazione/addestramento al lavoro	sono attività finalizzate all'acquisizione, al mantenimento o allo sviluppo di capacità sociali e lavorative (es.: riconoscimento delle regole, autonomia, puntualità, impegno, concentrazione, manualità, capacità di relazione, etc.), o all'attivazione di esperienze di inserimento protetto nel mondo del lavoro (inserimento categorie protette, tirocini, stage formativi, socializzazione in contesti lavorativi, etc.);
Supporto educativo	attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo - assistenziale, interventi educativi professionali; la realizzazione dell'intervento può avvenire in ambiente protetto o nell'ambiente di vita della persona	sono attività volte a promuovere la crescita e il riconoscimento delle proprie capacità in presenza di situazioni di disagio comportamentale, relazionale, scolastico o sociale
Sostegno scolastico	attività di sostegno allo studio, aiuto nello svolgimento dei compiti, potenziamento delle abilità cognitive, acquisizione	sono attività finalizzate a valorizzare le potenzialità personali e la capacità di autoregolare nei processi di apprendimento, ad acquisire consapevolezza sulle strategie cognitive utilizzate in fase di studio
Addestramento/supporto alle attività di vita quotidiana	attività di supporto ed addestramento alla gestione delle attività quotidiane e all'amministrazione domestica (cucinare, pulire, fare spesa, gestire contatti con banche, prendere i mezzi pubblici, etc.); attività di aiuto nella compilazione di moduli e domande, contatti con le poste e gli uffici pubblici, commissioni, disbrigo pratiche, gestione del denaro e del patrimonio; attività di sostegno relazionale	sono attività finalizzate a potenziare i livelli di autonomia della persona migliorando i livelli di competenza e le potenzialità personali e sociali nello svolgimento delle attività di vita quotidiana
Igiene personale e cura di sé	attività di supporto alla cura di sé (pulizia del corpo, accompagnamento al bagno, pedicure, manicure, cura dei capelli, cambio biancheria, etc.)	
Governo della casa	attività di riordino, pulizia dell'abitazione, degli effetti personali e del vestiario, spesa per i generi di prima necessità, etc.	
Attività sanitarie di base	somministrazioni farmaci e terapie, prelievi, medicazioni, misurazione parametri vitali, etc.	
Esercizi terapeutico-riabilitativi (figure sanitarie)	attività terapeutico-riabilitativa svolta da personale sanitario: movimentazione del corpo, massaggi, addestramento all'alimentazione, esercizi motori, esercizi cognitivi, etc.	
Vitto/pranzo	attività di confezionamento e/o somministrazione dei pasti, compreso il supporto nella consumazione del pasto	
Attività di lavanderia	servizio di lavatura, asciugatura, stiratura, piccoli rammenti e riparazioni di indumenti e biancheria	
Trasporto utenti	attività di trasporto e accompagnamento rivolta a utenti interni (solo servizi residenziali o semiresidenziali), compresi trasporti occasionali per accompagnamento presso altri Enti/servizi (es.: visite mediche)	
Attività di rete sul territorio	attività di orientamento, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione di comunità, integrazione-socializzazione, volontariato, intrattenimento e tempo libero	sono attività finalizzate a valorizzare la rete sociale e familiare a supporto dei processi di emancipazione e integrazione sociale e, più in generale, a migliorare il benessere e la qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare
Gruppi di auto/mutuo-aiuto	attività di incontro tra persone che hanno in comune lo stesso problema e che, nel confronto orizzontale con gli altri, sperimentano momenti di condivisione, di solidarietà e di crescita; può essere presente la figura del conduttore e/o del facilitatore	sono attività finalizzate a favorire l'incontro tra persone unite da un obiettivo o da un'esperienza comune in uno spazio di scambio e reciproco sostegno, per fronteggiare momenti di disagio
Iniziativa nel tempo libero	organizzazione e gestione di attività di svago (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.), compreso l'eventuale accompagnamento	sono attività finalizzate a favorire momenti di socializzazione/ svago quale aspetto importante della costruzione della propria identità e della maturazione personale e sociale dell'individuo
Trasporto e accompagnamento disabili	attività di trasporto, aiuto e assistenza negli spostamenti dal proprio domicilio a varie destinazioni (uffici, ambulatori, scuole, etc.)	sono attività finalizzate a fornire supporto e assistenza negli spostamenti
Segretariato sociale (sportello)	attività di consulenza e orientamento sulle modalità di accesso al sistema complessivo dei servizi, di raccordo organizzativo della rete dei servizi integrati; fornisce indicazioni sulle opportunità, sulle agevolazioni e sulle risorse disponibili sul territorio	attività finalizzata ad agevolare l'accesso al sistema complessivo dei servizi, che facilita e/o sostiene il raccordo organizzativo della rete dei servizi integrati
Attività di strada	attività di aiuto e orientamento volta in strada e nei luoghi aperti; comprende interventi di accoglienza e primo ascolto, interventi sulla tutela della salute e sull'accesso ai servizi sociali e sanitari, sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, sulla contraccezione e su altri comportamenti a rischio, nonché attività di distribuzione pasti caldi e bevande e coperte, distribuzione opuscoli informativi, etc.	attività orientata a ridurre la marginalità, l'isolamento e l'esclusione sociale, nonché a fornire competenze personali e sociali finalizzati al potenziamento del proprio stato di salute e benessere
Altra attività	si specificano eventuali tipologie di attività non comprese nelle tipologie precedenti e si riporta per ciascuna una breve descrizione	